

«Nuovo Italicum?  
A una parte di Pd  
non sarebbe andato  
bene comunque»

## 5 domande a Ettore Rosato

**Ettore Rosato, capogruppo Pd, cosa succede nel Pd dopo il 4 dicembre?**

«Più che di cosa succede dentro al Pd, siamo preoccupati di cosa succede all'Italia se perdiamo l'occasione di questa riforma costituzionale».

**Nel Pd si rischia la rottura?**

«Io ricordo che il Pd ha votato la riforma, poi è stato posto il problema della legge elettorale e abbiamo firmato un documento per cambiarla: tutte le questioni di merito sono risolte, le altre questioni le chiederei al congresso».

**Per convincere la minoranza non avreste potuto presentare una legge in Parlamento anziché un documento «informale»?**

«Credo che una parte di partito non avrebbe cambiato idea nemmeno se avessimo approvato una nuova legge elettorale. Tutte le opposizioni hanno chiesto di discuterne dopo il 4 dicembre. Ma per me quel documento è impegnativo, e gli impegni contano. Spiace ci sia chi li mette in discussione».

**Cuperlo rimprovera a Renzi di essere divisivo. Ha torto?**

«Renzi ha un carattere molto forte: se non fosse così, anziché il referendum oggi faremmo un convegno sui 35 anni dall'inizio del percorso delle riforme! Il partito però non è Renzi, lui è il segretario, ma il partito si costruisce insieme».

**Umanamente come vive queste tensioni?**

«Sono molto amareggiato. Questa riforma conclude 30 anni di lavoro del centrosinistra: gli sforzi che vengono fatti per farla naufragare mi rattristano».

[F. SCH.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

